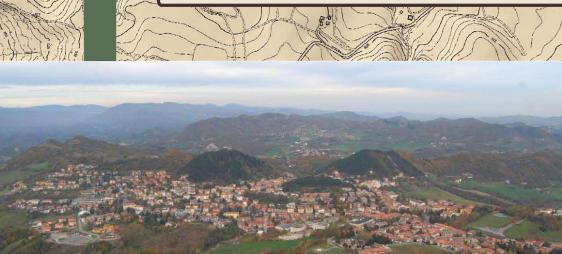


## Gruppo N.1

Hanno partecipato all'intero percorso: Anna Maria Bertucci, Umberto Casoli, Sabrina Corbelli, Simona Faedda, Marianna Ferrari, Alessandro Ferretti, Armando Malvolti, Nuccia Mola, Ezio Razzoli, Piera Ruffini, Gloria Vanicelli. Hanno Partecipato alle fasi iniziali: Enzo Benassi, Pierangela Mellì, Erica Spadaccini. Inoltre, Clementina Santi ha contribuito al dibattito del terzo incontro.  
Coordinatore-facilitatore: Elisabetta Cavazza

# Mappa di Comunità di Castelnovo ne' Monti COSA VORREMMO PER IL FUTURO



## Identità attuale di Castelnovo

Cosa fare per migliorare?

Davvero difficile rigenerare un paese così massicciamente cimentificato e violentato da urbanizzazione e/or urbanistica priva di identità e coerenza con il contesto ambientale e paesaggistico. Una possibile occasione e valorizzare il poco verde residuo. Creare aree di spinta, nuove aggregazioni che non sia sul bar, evitare rigorosamente ulteriore occupazione del verde con nuovi insediamenti urbani e investire sulla riconversione delle esistenti.

Per consigli della difficoltà dell'abbandono delle barriere architettoniche in un paese dimorato, ci si domanda che il problema sia tenuto presente.

Vorremmo quindi che il Comune si dotasse di poteri/strumenti che garantiscono gli sforzi per migliorare ed evitare il ripetersi di 'brutture'.

Una nuova politica urbanistica dovrà, secondo alcuni di noi, cercare di individuare anche i punti su cui nel prossimo decennio potrà poggiare la nostra economia: infrastrutture (dalle strade alla banda larga), agricoltura diversifica di qualità, turismo nelle sue varie forme, artigianato produttivo di servizi (gli artigiani edili dovranno essere altamente specializzati in ristrutturazioni e risparmio energetico sarebbe quindi bene studiare nuove sinergie con le scuole), piccola industria con due indirizzi: i principali (trasformazione dei prodotti locali, attività ad alto contenuto tecnologico e innovativo) commercio (in particolare un commercio vicato alla promozione e distribuzione delle produzioni locali), servizi alla persona e al territorio, valorizzazione della nostra storia, della cultura e delle tradizioni, qualità della vita e rispetto del buon vivere.

Partire poi dal ruolo del verde urbano ed extraurbano, oggi può sembrare anacronistico, invece non è così. Certo alcuni spazi residenziali sarebbe stato opportuno non costruire (ne citiamo uno per tutti il Montarotto) fanno parte della memoria delle persone più anziane, ma è proprio la situazione data che ci suggerisce di ripartire da ciò che abbiamo di più prezioso e il paesaggio, nelle sue varie declinazioni, è per noi un'eccellenza sulla quale investire anche per creare nuove attività capaci di produrre reddito e occupazione.

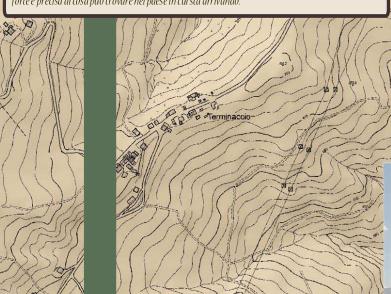
## Verde pubblico e arredo urbano

L'aspetto di nostro vivere, o meglio del nostro 'buon vivere' passa anche da uno adeguato e migliore attenzione e cura per gli spazi verdi pubblici e per l'arredo urbano: pertanto chiediamo:

Migliore manutenzione del verde e potenziamento delle attrezzature e carri urbani e piccoli parchi esistenti;

- Valutare la possibilità di creare o/estrazzerne nuovi piccoli parchi. Spazi liberi idonei ne sono rimasti pochi ridotti al centro. Suggeriamo due su quali potrebbe intervenire con modica spesa, uno esterno al campo sportivo di via dei Partigiani verso il Borgo, l'altro ai margini della piscina dove è stato fatto un piccolo impianto;

Migliore cura delle aiuole sportive e delle rotonde e illuminazione che si possa fare. Le rotonde, specialmente quella sull'Albuccio, dovrebbero dare il benvenuto al visitatore e regalarlo un'idea forte e precisa di cosa può trovare nel paese in cui sta arrivando.



## Centro storico



Per riavviare un Centro storico abitato e vivo proponiamo:  
- attività e funzioni che attraggono abitanti e visitatori (come Ufficio Turismo o Museo storico archeologico della Pietra), con apertura sette giorni su sette;

- rivitalizzazione e rivalorizzazione (Associazione amici del Centro storico; eventi come Street Food, mercatini di Natale, Saison); - riqualificazione "organizzata" in interventi di manutenzione - riapertura del collegamento diretto tra Fabbrato e Monte Castello;

- manutenzione e riutilizzo dell'oratorio;  
- piazza Peretti riqualificata come "porta" del Centro storico: isola pedonale;

## Esempi del recente passato da evitare



## Palazzo Ducale

Valorizzare l'importanza e il significato del Palazzo Ducale evitando un utilizzo esclusivo come sede di uffici e frantumando lo spazio esterno

Alcuni di noi ritengono adeguata una destinazione principalmente a scopi culturali (da Palazzo Ducale a Palazzo della Cultura), prevedendo ad esempio il trasferimento qui della biblioteca (attivando anche lo spazio verde esterno adeguatamente attrezzato per la lettura) o la sede di un Museo storico e archeologico della Pietra. Altri hanno ricordato la possibilità di trasferire qui la sede Municipale.

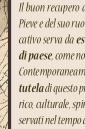
Valentino presente e risolto il problema del parcheggio, per non sacrificare lo spazio verde esterno.



## Pieve

Il buon recupero del valore storico e paesaggistico della Pieve e del suo ruolo come luogo di aggregazione ed educativo serve da esempio per perseguire il Progetto di pace, come no lo vorremo.

Contemporaneamente auspicchiamo che continui la tutela di questo patrimonio architettonico, storico culturale, spirituale e artistico, che è tra i pochi preservati nel tempo a Castelnovo.



## Viabilità, traffico e parcheggi

Tenere fuori dal centro il traffico di passaggio, quello cioè, che non incrementa le attività e non porta persone al sistema dei servizi e necessario tornare a parlare con forza della variante SS 61.

Risolvere il problema del carico scarico dati dal pullman in zona Polo Scolastico Superiore.

La riqualificazione sia delle strade sia delle piazze (foto il traffico dipassaggio dalle strade del perimetro urbano diventerebbe più facile) curando in modo particolare sia l'arredo sia l'abbellimento compiante, fiori e aiuole, e alcuni di noi hanno suggerito anche con opere d'arte significative, capaci di trasmettere l'animazione autentica del territorio.

Cambiare innanzitutto l'approccio culturale rispetto all'utilizzo degli spazi e alla mobilità: è necessario allargare lo spazio e alcuni di noi hanno proposto ad esempio di prendere in considerazione anche altre piazze esistenti o realizzabili di collegare ai punti strategici con i luoghi di svago (bus navetta piazza dei Colli, la piazza del Centro Storico, la piazza lungo via Don Bosco tra la Botte e la galleria). Ci sono spazi necessari per le auto, occorre solo studiare il modo di renderli fruibili per chi vive in centro e non vuole farsi un lungo tratto da piedi. L'informazione potrà giocare un ruolo determinante. Potranno essere studiate forme promozionali, anche insieme ai gestori delle attività commerciali. Una svolta potrebbe essere: Castelnovo ne' Monti è delle persone... le macchine riposano in comodi parcheggi serviti da bus navetta.

## Centro CONI



Rendere il Centro CONI un'attrazione ulteriore soprattutto aumentando la fruibilità per il periodo invernale (richiamare maggiormente squadre professionistiche) sia per un pubblico più ampio (possibili manifestazioni culturali e musicali) per produrre un indotto economico per il paese. Nella organizzazione degli eventi valutare attentamente come evitare e interferenze negative con la vita degli abitanti.



## Pietra di Bismantova

Migliorare i collegamenti e le relazioni tra la Pietra e il paese, in modo che chi vive o viene a Castelnovo si senta attratto ad andare alla Pietra e viceversa, chiava alla Pietra si attratta a visitare il paese. In particolare chiediamo:

- Museo storico-archeologico della Pietra di Castelnovo (alcuni propongono ad esempio di inserirlo nel Palazzo Ducale o di collocarlo nel Centro storico);

- percorso pedonale epistola ciclabile che collega la Pietra a Castelnovo, con tracciato il più possibile lontano dalle strade;

- segnalistica più visibile;

Per potenziare i collegamenti fisici alcuni propongono ad esempio una Zp 1 line, altri l'ipotesi di minibus da parcheggio in piazza alla Pietra altri ancora hanno avanzato l'idea di inserire un'area di sosta e ristorazione per salire sulla sommità.

Per l'accessibilità suggeriamo posta ciclabile all'interno del percorso europeo di iste ciclabili collegandola con la via Francigena.

Svestizione: diradare la vegetazione e pulire i sentieri. Eventi: utilizzare piazze come per serie di eventi e come per allestimenti artistici.

Alcuni propongono inoltre di illuminare la Pietra per esaltare il fascino.

## Pinete



Per valorizzare adeguatamente le Pinete riciamo che sia necessario:

- migliorarne lo stato con maggiori manutenzioni e "attrezzarle" per lo svolgimento di diverse attività, differenziando e accrescendo le funzioni (didattica, sportiva, ricreativa, storico-culturale, turistica) di ciascuna, così che possano diventare a tutti gli effetti vere e viva del paese;

- potenziare l'accessibilità, in particolare con la riapertura del sentiero da via Vittorio Veneto a Monte Castello, mentre per Monte Bagnolo alcuni di noi hanno suggerito l'idea di collocare una scala mobile per collegare via Romagna all'altezza del grattacielo, con il primo anello

## Piazze



Differenziare il ruolo delle diverse piazze, evitando che siano tutte utilizzate come parcheggio, con coerente riqualificazione dello spazio pubblico e dell'arredo urbano.

- Piazza Peretti come "porta" del Centro storico e resa pedonale sede del mercato (anziché piazze Matteotti) insieme a piazza Martiri della Libertà.

- Piazze Matteotti con l'insediamento di un cinema (data la centralità del luogo) e la sua balconata naturale verso la Pietra (tema della valorizzazione del profilo dell'Appennino), necessaria teobbe di una ponderata riflessione in tempi brevi circa il suo recupero. Alcuni di noi hanno proposto di progettare la sua valorizzazione partendo dallo stesso nome Consorzio (ci sarà significato etimologico e "partecipazione alla stessa sorte") trasformandolo in una vetrina del territorio LAB Laboratorio della Biodiversità d'Appennino, meglio ancora, Vision LAB.

Per valorizzare le pinete e le piazze, suggeriamo di:

- creare aree di sosta e di ricreazione attorno alle piazze;

- creare aree di sosta e di ricreazione attorno alle piazze;

- creare aree di sosta e di ricreazione attorno alle piazze;

- creare aree di sosta e di ricreazione attorno alle piazze;

- creare aree di sosta e di ricreazione attorno alle piazze;

- creare aree di sosta e di ricreazione attorno alle piazze;

- creare aree di sosta e di ricreazione attorno alle piazze;

## Profilo dell'Appennino

Il paesaggio di Castelnovo ne' Monti affiora un valore identitario e infatti identificativo di un luogo.

Pertanto la valorizzazione del paesaggio diventa lo strumento per favorire l'affinazione di progetti di elevata qualità territoriale, ad crescere l'attrattività del territorio e riconoscere la sostenibilità delle trasformazioni.

Ecco che diventa fondamentale attivare azioni di tutela e di valorizzazione per queste emergenze naturalistiche, oltre che di fruizione organizzata con l'individuazione di punti di osservazione privilegiati anche in piazze.



## Accoglienza

L'accoglienza è quello di sviluppare e radicare, presso la nostra comunità, una cultura dell'accoglienza diffusa, intesa come cultura della relazione, che valuti il rapporto con la scoperta delle tipicità e del senso di identità e di appartenenza al territorio.

Il valore di un territorio deve essere costruito tutelando e valorizzando le risorse territoriali per i suoi abitanti, che sono il primo pubblico da conquistare e fiduciare a quanto dell'equilibrio che il territorio è in grado di esprimere e sviluppare. Può comunque attentamente rivalutato anche la nostra capacità di offerta turistica in tutte le sue forme, attraverso una più efficace messa in rete delle nostre eccellenze (dal paesaggio all'archeologia e alla storia, alla gastronomia), partendo da temi basati e prioritari come le relazioni di Castelnovo ne' Monti con la Pietra. A questo proposito qualcuno di noi ha proposto anche la realizzazione di un campeggio ai margini del centro abitato con vista verso la Pietra.